

# EFFETTO NOTTE 20

## Vipforum e Cineforum S. Cuore

### Il caftano blu

**Regia:** Mayam Touzani

**Sceneggiatura:** Mayam Touzani, Nabil Ayouch

**Produzione:** Les Films du Nouveau Monde

**Fotografia :** Virginie Surdej

**Nazionalità:** Francia 2022

**Durata:** 122 minuti

**Personaggi e interpreti:** *Mina* (LUBNA AZABAL), *Halim* (SALEH BAKRI), *Youssef* (AYOUB MISSIOUI).

**PREMIO FIPRESCI (UN CERTAIN REGARD) al Festival di CANNES 2022.**



### LA STORIA

*Una coppia sposata gestisce un negozio di caftani tradizionali in una delle medine storiche del Marocco, precisamente nella città di Salé. Avendo molti clienti e per lo più esigenti, i due decidono di assumere un aiutante, un giovane apprendista, che sembra avere del vero talento per le vendite.*

*L'arrivo del ragazzo, però, inizia a minare l'equilibrio della coppia. Mina, che finora aveva sorvolato sull'omosessualità di suo marito convivendo con questo segreto, si rende conto come la presenza del giovane abbia un forte impatto su Halim.*

### LA CRITICA

*Il Caftano blu* conquista per lo stile, per la selettività con cui Maryam Touzani inquadra una storia dall'incedere compassato, dalla scrittura ragionata (la regista è anche sceneggiatrice a quattro mani con Nabil Ayouch), dalla recitazione studiata e calibrata. Un film che al di là del triangolo amoroso, prende vigore in funzione del contesto a cui rimanda, del Marocco che mostra di scorcio, di dettaglio, di fuoricampo (le grida dei passanti, le preghiere, le partite di calcio), d'interni (la sartoria, la camera nunziale, il bagno turco) e d'esterni (i vicoli claustrofobici della medina).

Nell'universalità di temi, la cineasta mostra empatia e polso senza cedere al facile voyeurismo, soffermandosi sulle curvature emotive delle sue creature con un tono languoroso e intenerito che resiste pur nell'abbondanza di micro-scene.

Davide Maria Zazzini – *Cinematografo.it*

*Il caftano blu* è un film capace di raccontare la bellezza della vita, dell'amore e dell'essere umano attraverso i dettagli, anche i più piccoli e nascosti, che riescono però ad impreziosire un contesto all'apparenza ostile o povero. È una storia tragica che si fa ritratto delle sfumature di un amore incondizionato e radicale. (...) *“Ormai nessuno è più capace di farli. Guarda i dettagli di questi ricami, la perfezione di queste curve... è ancora splendido come se fosse nuovo”*, dice Halim a Youssef porgendogli un antico e prezioso caftano. In quel caftano, come in quello blu a cui Halim lavora da tempo, sono racchiusi tutta la fatica, il dolore, la pazienza e l'amore che la bellezza esige. I dettagli di quei ricami rappresentano la parte più preziosa della vita stessa, la raffinatezza delle emozioni più profonde, sincere e delicate, l'incanto e la poesia di certi momenti frutto di un lavoro di cura paziente e attento.

Vania Amitrano – *Ciak.it*